



Ma nell'estate 1794 sempre più francesi desiderano vedere porre fine a questo periodo di repressione che verrà chiamato "il Terrore". Dopo Robespierre, che incarna la Dittatura di Salute Pubblica, anche Fouquier-Tinville, l'accusatore pubblico, è a sua volta giustiziato. Qualche mese dopo, la giustizia ordinaria riprende il suo corso. È allora messa al servizio di un nuovo progetto politico: terminare la Rivoluzione.

10 La cappella. Situata nel punto in cui sorgeva l'oratorio* medievale del re, la cappella dei prigionieri serve anche da cella collettiva durante la Rivoluzione. Vicina alla cappella espiatoria, questo luogo è anche molto segnato dalla memoria della regina. Durante i suoi 76 giorni di detenzione, Maria Antonietta è controllata a vista. È addirittura spostata di cella dopo un complotto fallito che mirava a farla evadere. Organizzato il 15 e 16 ottobre 1793, il suo processo è uno dei più mediatici della Rivoluzione. Dopo la sua esecuzione, numerosi oggetti che si presume le fossero appartenuti saranno accuratamente conservati come tracce autentiche delle sue ultime ore.

11 La cappella espiatoria di Maria Antonietta. Costruita nel 1815 sotto la Restaurazione su ordine di Luigi XVIII, fratello di Luigi XVI, sorge nel punto esatto in cui si trovava la cella della regina.

12 Il cortile delle donne. Circondato da due livelli di segrete, serviva alle passeggiate delle prigioniere durante la giornata.

Glossario

Capitello: pietra tagliata o scolpita posta sulla sommità di una colonna per reggere l'imposta di un arco.

Eloisa e Abelardo: eroi dell'inizio del XII secolo di una tragica storia d'amore diventata leggendaria.

Geminata: divisa in due da una colonna.

Giustizia di eccezione: giustizia derogatoria dal diritto comune, applicata in occasione di grandi crisi politiche o guerre civili.

Lit de justice: riunione del Parlamento presieduta dal re che faceva prevalere la sua autorità.

Oratorio: luogo destinato alla preghiera.

Parlamento di Parigi: amministra la giustizia a nome del sovrano e serve da tribunale d'appello per tutte le giurisdizioni del regno fino al 1790. Registra e diffonde anche le ordinanze reali (testi di legge).

Terrore: periodo della Rivoluzione francese (marzo 1793 - estate 1794) durante il quale la Repubblica, minacciata dalla guerra esterna e dalla guerra civile, si trasforma in Dittatura di Salute pubblica.

Informazioni pratiche

Durata media della visita: 1h15

Visite commentate adatte per i visitatori in situazione di handicap.   

Bookshop

La guida del monumento è disponibile, in sette lingue, nella collana "Itinéraires", in vendita presso il bookshop.

Centre des monuments nationaux

Conciergerie

Palais de la Cité

2 boulevard du Palais

75001 Paris

tél. **01 53 40 60 80**

la.conciergerie@monuments-nationaux.fr

www.monuments-nationaux.fr

crédits photos © Caroline Rose / Centre des monuments nationaux, réalisation graphique Marie-Hélène Forestier, traduction ADT international, Impression Supra, 2017.

Conciergerie

Dimora reale e prigione

Dimora reale e prigione

Nel VI secolo Clodoveo, re dei Franchi, sceglie l'île de la Cité per costruire la sua dimora reale. Cinque secoli più tardi Ugo Capeto, primo re capetingio, insedia il suo consiglio e la sua amministrazione nel palais de la Cité che diventa così la sede del potere reale.

Simbolo del potere reale



Nel XIII secolo San Luigi avvia dei grandi lavori di abbellimento del palazzo, con l'edificazione della Sainte-Chapelle.

Nel XIV secolo, proseguendo

l'opera del nonno, Filippo IV il Bello rimodella il Palazzo per farne un prestigioso simbolo della monarchia, dove ormai si riunisce il Parlamento di Parigi*.

Dalla residenza reale al Palazzo di giustizia

Alla fine del XIV secolo Carlo V trasferisce la sua residenza al palazzo Saint-Pol, vicino alla Bastiglia, ma anche ai castelli del Louvre e di Vincennes. Incarica allora un intendente o "Concierger", dotato di poteri di polizia, di amministrare il Palazzo e la prigione. Vi si sviluppa l'attività giudiziaria e sono allestite delle prigioni. Qui saranno incarcerati numerosi prigionieri di Stato. Durante la rivoluzione francese, la Conciergerie diventa uno dei centri principali di detenzione con l'insediamento del Tribunale rivoluzionario. La sua prigioniera più celebre è Maria Antonietta.

* Spiegazioni sul retro del documento.

* Spiegazioni sul retro del documento.

Le sale medievali

Con la Sainte-Chapelle, le parti basse del Palazzo sono le ultime vestigia della dimora reale medievale. Erano riservate alla guardia del re e al numeroso personale (chierici, ufficiali e domestici) al servizio del sovrano e della sua famiglia. In totale contava circa 2.000 persone.

1 La sala della Gente d'Armi. Costruita a partire dal 1302, sotto Filippo il Bello, è un esempio unico di architettura civile gotica. Composta da quattro navate con volta ogivale, la sala era ampiamente illuminata da finestre geminate* le cui tracce sono ancora visibili. Quattro camini riscaldavano questo vasto refettorio. Sul muro di sinistra è ancora presente un frammento del tavolo di marmo nero, utilizzato in occasione dei fastosi ricevimenti che la monarchia capetingia offriva nella Grande sala di gala del palazzo, situata al piano superiore, in seguito scomparsa.

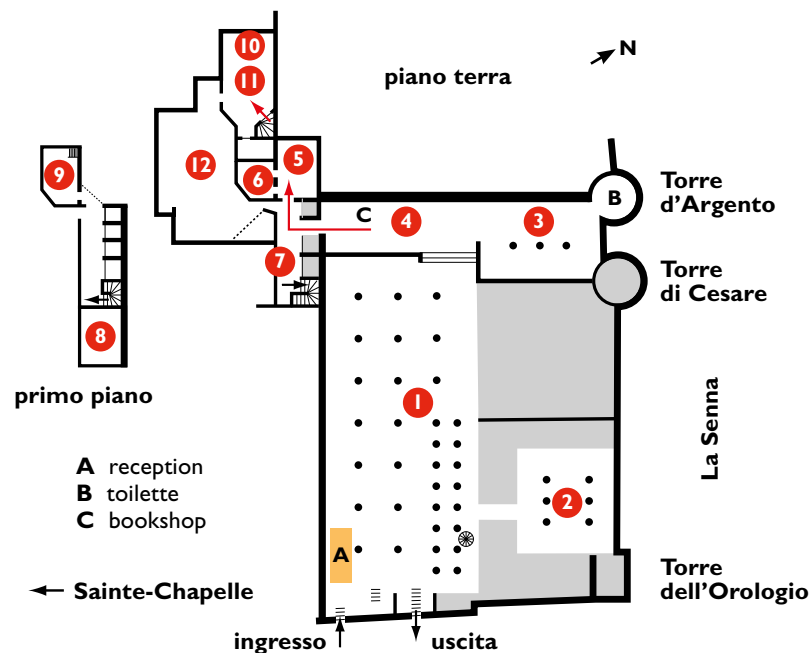
2 Le cucine. Edificate sotto il regno di Giovanni il Buono (1350-1364), erano utilizzate per preparare i pasti del personale del re. I generi alimentari vi arrivavano direttamente via acqua.

3 La sala delle Guardie. Contemporanea della sala della Gente d'Armi, serviva da anticamera alla Camera grande al piano superiore, oggi scomparsa, in cui si riuniva in seduta il Parlamento sotto l'Ancien Régime. Il re vi teneva i cosiddetti *lits de justice**. Il Tribunale rivoluzionario vi si installò nel 1793. Il capitello* del pilastro centrale rappresenterebbe Eloisa e Abelardo*.

4 La Rue de Paris. Questo spazio un tempo faceva parte integrante della sala della Gente d'Armi, ma fu isolato e sopraelevato in seguito. Porta il nome di Monsieur de Paris (il signore di Parigi), soprannome del boia.

Le sale rivoluzionarie

Nel 1789 i Parlamenti sono soppressi. Il palais de la Cité passa sotto l'autorità del Comune di Parigi, ma resta un tribunale e una prigione. Nella primavera 1793,



il Palazzo ospita la principale istituzione della giustizia di eccezione*: il Tribunale rivoluzionario, creato per giudicare i crimini politici.

5 La Rivoluzione francese e Parigi. Tra il 1789 e il 1799 in Francia divampa la rivoluzione. Questa comporta la caduta della monarchia e la fondazione della Prima Repubblica. Soprattutto trasforma in profondità la società nonché il modo di pensare il posto dell'uomo nel mondo. In questi eventi la città di Parigi svolge un ruolo centrale, concentrando i principali luoghi di potere, attirando gli sguardi di tutta Europa e ospitando popolazioni particolarmente impegnate.

6 La Rivoluzione e la Conciergerie. Sotto la Rivoluzione, l'île de la Cité continua a essere uno dei centri della vita politica della capitale. Mentre in Francia scoppia la guerra civile, la prigione si riempie rapidamente dei numerosi "sospetti", accusati di minacciare la Repubblica.

Un plastico animato della Conciergerie permette di seguire la quotidianità dei prigionieri le cui condizioni di detenzione dipendono dai loro mezzi finanziari. Infatti i cosiddetti *pailleux*, i più poveri, dormono sulla paglia in celle collettive mentre alcuni prigionieri dispongono, grazie alle loro finanze, di un relativo comfort.

7 Il corridoio dei prigionieri. A sinistra, lo sportello del cancelliere, incaricato di registrare i detenuti. Al centro, l'ufficio del "Concierger", il direttore della prigione. A destra, la sala della Toilette, in cui venivano tagliati i capelli ai prigionieri prima dell'esecuzione. Situate dove un tempo c'era un corridoio, le tre celle in successione sono delle ricostruzioni realizzate nel 1989, in occasione del Bicentenario della Rivoluzione francese. Nella stessa occasione sono state ricostruite le celle del primo piano che evocano le difficili condizioni di detenzione di quest'epoca.

8 La sala dei Nomi. Su questi muri figurano i nomi di più di 4.000 persone giudicate dal Tribunale rivoluzionario tra il 1793 e il 1795. Che siano state giustiziate, assolve o condannate ad altre pene, hanno tutte in comune il fatto di avere passato almeno qualche giorno alla Conciergerie. Un dispositivo multimediale permette di consultare delle informazioni che le riguardano: biografia, ritratto ed estratti del loro fascicolo giudiziario.

9 La Rivoluzione e la giustizia. Queste quattro sale ripercorrono le evoluzioni della giustizia durante la Rivoluzione. Dal 1789, i rivoluzionari riformano la giustizia dell'Ancien Régime rendendola più egualitaria e umana. Tuttavia nel 1793 le minacce che si accumulano sulla Repubblica li inducono a instaurare una Dittatura di Salute pubblica: una dittatura provvisoria, esercitata collettivamente e destinata a salvare il giovane regime. Per giudicare gli atti di coloro che minacciano questa Repubblica, è istituita una giustizia di eccezione. Il Tribunale rivoluzionario ne è lo strumento principale: situato nel Palazzo, al di sopra delle prigioni della Conciergerie, ospita i processi politici più importanti.

* Spiegazioni sul retro del documento.